

Spett.le
CNI
Via XX Settembre, 5
00187 ROMA
segreteria@ingpec.eu

Ordini provinciali degli Ingegneri
Loro sedi

Oggetto - Circ. 647/U/2020: “Autocertificazione Aggiornamento Informale 2020 – Riconoscimento CFP informali per Pubblicazioni ed attività qualificate nell’ambito dell’Ingegneria”.

Gentilissimi,

il Consiglio dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari nella seduta consiliare di lunedì 14 dicembre 2020, ha discusso ed approvato all’unanimità la sua posizione sulla decisione assunta dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) riguardante la richiesta ai singoli iscritti di corrispondere alla Fondazione CNI un “diritto di segreteria” di 7 euro per la presentazione dell’autocertificazione per l’aggiornamento informale di cui all’attività professionale dimostrabile e svolta nel 2020 (art. 5.2 Testo Unico 2018).

Il CNI ha motivato tale richiesta con la necessità di coprire ulteriori oneri di gestione delle istruttorie, del processo di verifica e validazione delle autocertificazioni presentate e per le attività di supporto e gestione dell’attività formativa.

Siamo anche consci della grande opportunità, per gli iscritti, di mantenere nella regolamentazione nazionale l’istituto dell’autocertificazione per l’aggiornamento informale.

Il Consiglio dell’Ordine di Bari ritiene che eventuali ulteriori oneri derivanti dall’organizzazione delle attività di controllo delle autocertificazioni pervenute debbano essere ricompresi negli importi che ogni Ordine corrisponde annualmente per legge, proprio con la finalità della copertura degli oneri di funzionamento del CNI.

Per questo l’iscritto, per tramite della propria quota di iscrizione all’Ordine territoriale, già contribuisce “indirettamente” alla copertura di tali costi.

Pertanto, il Consiglio dell’Ordine di Bari ritiene che il finanziamento di ulteriori strutture di controllo non possa essere posto a carico degli iscritti.

Si auspica pertanto che il CNI adotti gli opportuni strumenti organizzativi, quali ad esempio controlli di tipo informatico automatico che consentano di ottimizzare l’attività di controllo e di annullare la richiesta di contributo agli iscritti.

Si deve osservare come la decisione appaia inoltre, in questo particolare momento di emergenza sanitaria che ha travolto gli ingegneri nelle proprie attività professionali, poco opportuna.

Non è certamente auspicabile, quale possibile conseguenza indiretta di tale decisione, un “allontanamento” degli iscritti dagli organismi territoriali e nazionali, considerato che la stessa, in assenza di comunicazioni più dettagliate, appare un ulteriore “balzello” in un periodo già particolarmente difficile per le problematiche della crisi economica in atto nella categoria.

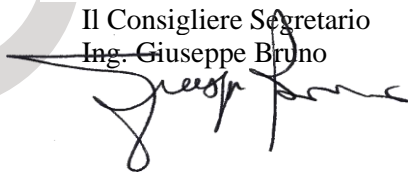
Ricordiamo anche che in questo periodo emergenziale l’assolvimento dell’obbligo formativo è di non facile attuazione, questo Consiglio ha già richiesto una revisione della regolamentazione attuale per risolvere le problematiche esposte nel periodo emergenziale, viste anche le modalità differenti che l’utilizzo delle piattaforme informatiche consentono, per superare le difficoltà di offrire una sufficiente offerta formativa e ampliare il più possibile il conseguimento dei crediti formativi.

L'emergenza sanitaria ha reso impossibile per un notevole lasso di tempo, a tutti gli Ordini territoriali e anche a livello centrale, erogare attività formative e ciò ha reso difficoltoso per gli iscritti conseguire i 30 CFP annuali minimi previsti; pertanto, sarebbe auspicabile e doverosa da parte di Codesto Consiglio Nazionale, la decisione di sospendere la detrazione annuale dei 30 CFP per l'anno in corso.

Si invita pertanto il Sig. Presidente del CNI a promuovere in Consiglio una revisione della decisione assunta e a consentire agli iscritti l'acquisizione dei CFP per formazione informale senza costi aggiuntivi, così come è sempre stato sin dal 2014 e di sospendere per l'anno 2020 la detrazione annuale dei 30 CFP.

Fiduciosi in un Vostro pronto e positivo riscontro, porgiamo distinti saluti.

Il Consigliere Segretario
Ing. Giuseppe Bruno



Il Presidente
Prof. Ing. Vitantonio Amoruso

